

**SCHEMA ATN**  
**ANALISI TECNICO NORMATIVA**

**Disegno di Legge** “Modifica alla legge regionale 18 novembre 2009, n.14 in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 7-10 Riforma 5 - Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNCT)”.

<b>SEZIONI</b>	<b>CONTENUTI</b>
<i>1) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale</i>	<p>Il disegno di legge non risulta in contrasto con l'ordinamento dell'Unione europea, al contrario è in linea con gli standard richiesti dalla Commissione Europea, in quanto la sola regolamentazione secondaria (regolamenti, delibere, linee guida), per la Commissione europea, non sarebbe risultata sufficiente a garantire la solidità e la continuità nel tempo del nuovo impianto.</p> <p>La proposta normativa, infatti, è diretta a dare attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 7 Riforma 5 - Piano Nuove Competenze Transizioni (PNC-T) - approvato con Decreto interministeriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 marzo 2024 e con i requisiti definiti dalla milestone M7 REPowerEU - Investimento 10: Progetti pilota sulle competenze “Crescere Green” (M7-10_Adozione leggi regionali), che richiede a tutte le Regioni di adottare, entro il terzo trimestre del 2025, una normativa che adegui i proprio sistemi formativi regionali, avendo quali punti cardine l'erogazione di attività di formazione nei settori in cui vi sono i maggiori disallineamenti tra competenze richieste e offerte (in particolare con riferimento alle competenze settoriali per la transizione verde) e sia in linea con un quadro comune in materia di trasparenza per il riconoscimento e la portabilità delle competenze.</p>
<i>2) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale</i>	<p>La proposta normativa attiene a competenza residuale regionale, ai sensi dell'art. 117, quarto comma, della Costituzione, in materia di istruzione e formazione professionale, come indicato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 287/2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11 del D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/2011.</p> <p>Il disegno di legge è coerente con il riparto nazionale di competenze e attuativo delle misure attuative del PNRR.</p>
<i>3) Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale</i>	<p>L'intervento normativo si pone in conformità con lo Statuto regionale, in particolare con l'articolo 6, comma 2, ai sensi del quale “La Regione [...] tutela i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, attua i principi della dignità e della sicurezza nel lavoro ed assicura la formazione professionale”, e con l'articolo 8. Comma 1, lett. 1), che impone alla Regione di promuovere ogni utile iniziativa per favorire “la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile”.</p>
<i>4) Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti vigenti della</i>	<p>Il disegno di legge modifica la legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro).</p>

<i>Regione e degli enti locali</i>	
<i>5) Verifica dell'esistenza di disegni di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter</i>	Non sono presenti altri disegni di legge in materia attualmente all'esame del Consiglio regionale.
<i>6) Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto</i>	Non vi sono giudizi di costituzionalità pendenti in materia.
<i>7) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi</i>	Le modalità di attuazione delle disposizioni contenute nella proposta legislativa sono indicate nell'articolo 4 che prevede il rinvio al regolamento di cui all'articolo 54, comma 1, lett. b) della Legge 14/2009.
<i>8) Impatto sul bilancio regionale e oneri burocratici</i>	La proposta legislativa non introduce nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale. Agli adempimenti previsti l'amministrazione regionale provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.